



III Edizione

# STATI GENERALI DELLE AMMINISTRATRICI

*Verso un*

**PIANO NAZIONALE PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE**

**BOLOGNA - 11 novembre 2019** ore 9.30-18.00  
**Palazzo D'Accursio**



# III EDIZIONE STATI GENERALI DELLE AMMINISTRATRICI AZIONI PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE



- ANCI, ha partecipato alla definizione del “Piano Strategico Nazionale sulla Violenza maschile contro le donne 2017-2020”. Ed è un Componente del Comitato tecnico per la definizione del “Piano Operativo 2017-2020”, strumento attuativo del Piano Strategico
- ANCI, dal 2015 in occasione del 25 novembre - Giornata internazionale per l’eliminazione della Violenza contro le donne, promuove la campagna “#stopviolenzadonne” invitando tutti gli Amministratori a promuovere iniziative di sensibilizzazione per combattere il femminicidio e, più in generale, il fenomeno della Violenza contro le donne.
- ANCI, ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con D.i.Re - Donne in Rete contro la Violenza - per promuovere e sviluppare azioni, progetti o iniziative volti a prevenire e combattere la Violenza maschile contro le donne.
- ANCI, ha promosso e diffuso il «Patto dei Comuni per la Parità e contro la Violenza di genere». Al centro del “Patto” il sostegno all’emancipazione femminile, attraverso i servizi locali, indispensabili, e il supporto alla rete di quei presidi - CAV e case rifugio - che proprio i Comuni, per primi, hanno istituito e incoraggiato.
- ANCI E IAP - Istituto Autodisciplina Pubblicitaria - hanno sottoscritto un Protocollo volto a contrastare la pubblicità sessista sui cartelloni pubblicitari

# III EDIZIONE STATI GENERALI DELLE AMMINISTRATRICI L'ASSOCIAZIONE



ANCI è stata fondata nel **1901** e le sue caratteristiche distintive sono stabilite nel suo Statuto:

**Responsabilità verso le comunità amministrate**

**Autonomia da Governi e Partiti politici**

**Unità per la protezione e lo sviluppo delle comunità municipali**

**Solidarietà tra le Istituzioni indipendentemente da qualsiasi distinzione politica, geografica o numerica**

*Le regole scritte di ANCI e le sue attività quotidiane riflettono questi principi*

# III EDIZIONE STATI GENERALI DELLE AMMINISTRATRICI I QUADERNI DI ANCI SUI TEMI DI GENERE

  
**La conciliazione dei tempi di vita  
e le politiche sociali dei comuni**



  
**Bilanci di genere e Promozione  
delle Pari Opportunità**



  
**La lotta alla violenza sulle donne**



  
**La rappresentanza di genere  
nelle amministrazioni comunali**



I quaderni, in particolare, sono dedicati a quattro temi:

- La conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
- La violenza di genere;
- Il bilancio di genere e le pari opportunità;
- Le donne amministratrici, la cui percentuale di presenza è in aumento ma restano lontane dalla gestione dei budget più consistenti.

Ogni quaderno introduce il tema con una fotografia fatta attraverso alcuni dati e indicatori, le principali normative di settore e, soprattutto, presenta esperienze concrete che vedono protagonisti i comuni come realizzatori, capofila o partner.

## III EDIZIONE STATI GENERALI DELLE AMMINISTRATRICI ASCOLTO E PARTECIPAZIONE



Identificare le priorità sul tema della sostenibilità di genere e valorizzare le azioni locali:

promuovere la parità di genere per garantire uno sviluppo sostenibile e, in particolare, il quinto Obiettivo dell'Agenda 2030.

Ci poniamo come interlocutore rappresentativo per le decisioni in materia di politiche di genere, in particolare delle azioni finalizzate a promuovere le azioni e le politiche che creano lavoro per le donne, ad incentivare la presenza delle donne nei luoghi decisionali della politica e dell'economia, a mettere in atto azioni concrete e significative per contrastare la violenza maschile di genere

# III EDIZIONE STATI GENERALI DELLE AMMINISTRATRICI I TEMI

- I lavori si articoleranno in parallelo in **tre tavoli tematici**



# III EDIZIONE STATI GENERALI DELLE AMMINISTRATRICI OUTPUT



**FAR EMERGERE LA RILEVANZA DELLE  
TEMATICHE PER IDENTIFICARE LE PRIORITA' DEI  
TEMI RITENUTI PIU' RILEVANTI PER IL FUTURO**



**BISOGNI E ASPETTATIVE DELLE DONNE SU  
POLITICHE LOCALI**



**DECLINARE LO SCENARIO IN AZIONI O AMBITI  
D'INTERVENTO CON AZIONI IMMEDIATE**

# *III EDIZIONE STATI GENERALI DELLE AMMINISTRATRICI RELAZIONE DELLE COORDINATRICI*





III Edizione

## STATI GENERALI DELLE AMMINISTRATRICI

*Verso un*

**PIANO NAZIONALE PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE**

**BOLOGNA - 11 novembre 2019** ore 9.30-18.00

**Palazzo D'Accursio**



Agenda 2030



## Il GOAL 5 come pilastro della cultura dello Sviluppo Sostenibile

Patricia NAVARRA  
Segretariato ASviS

<https://www.youtube.com/watch?v=Js6NrnnpYg>

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) nasce il 3 febbraio del 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni, nelle scuole e nel mondo accademico la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

- oltre 200 Aderenti
- 20 gruppi di lavoro, oltre 300 esperti
- Aggiornamenti giornalieri sul sito [www.asvis.it](http://www.asvis.it), newsletter settimanale e mensile, twitter e facebook, TG
- Finanziata attraverso i contributi degli aderenti
- Partnership internazionali: ESDN, SDG-Watch,
- MoU con GCNI, SDSN, MIUR, WFP, etc.



Quattro principali aree di lavoro:

**sensibilizzare** gli operatori pubblici e privati, la pubblica opinione e i singoli cittadini

**valutare** le implicazioni e le opportunità per l'Italia che derivano dall'adozione del programma dell'Agenda

**educare** allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle giovani generazioni, alle donne e ai *decision makers*

**predisporre** adeguati strumenti di monitoraggio per il conseguimento degli SDGs in Italia

**Q**uest'Agenda è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

**E**ssa persegue inoltre il rafforzamento della pace universale in una maggiore libertà.

**R**iconosciamo che sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, è la più grande sfida globale ed un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile.



**T**utti i paesi e tutte le parti in causa, agendo in associazione collaborativa, implementeranno questo programma...

**U**n programma di lavoro per fare i passi audaci e trasformativi urgentemente necessari per portare il mondo sulla strada della sostenibilità e della resilienza

**N**ell'intraprendere questo viaggio collettivo, promettiamo che **nessuno verrà trascurato.**



### Target

**Porre fine a ogni forma di discriminazione** nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo...

**Eliminare ogni forma di violenza** nella sfera pubblica e privata ...

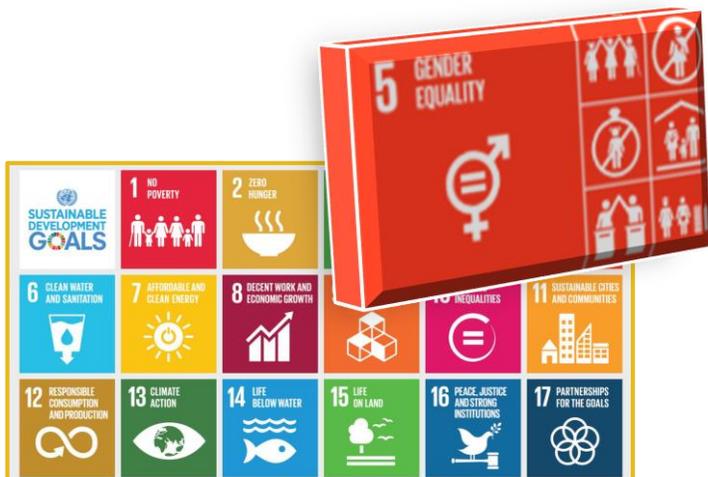
**...riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico ..** Attraverso la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare..

garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e **pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale** nella vita politica, economica e pubblica..

avviare riforme per dare alle donne **pari diritti di accesso alle risorse economiche**, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali e ...

per **garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva** e ai diritti riproduttivi, come concordato in base al "Programma d'azione della Conferenza Internazionale sulla Popolazione e lo Sviluppo" e la "Piattaforma di Azione di Pechino" ed ai documenti finali delle conferenze di revisione

adottare e **rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e dell'empowerment**, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli, migliorando l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione.



- ... promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti a prescindere da età, sesso, disabilità, razza etnia, origine, religione, status economico o altro
- ... garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione di qualità tecnica, professionale e di terzo livello, compresa l'Università ...
- ... aumentare le competenze necessarie, tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale ...
- ... fornire particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani ...
- ... promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile
- ... proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sicuro re protetto per tutti i lavoratori, donne e quelli in lavoro precario.

### 17.14 Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile

*Politiche pubbliche coerenti ... in connessione con quello che succede oggi..*

*senza barriere concettuali, ma imparando a muoversi in un mondo complesso ..*

*con uno sguardo alla geopolitica, con urgenza, tenendo conto delle interconnessioni bilanciando le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale e ambientale.*



**1.4** Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.

**3.7** Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresi quelli per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali

**4.5** Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili

**8.5 - 8** Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore. Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

**10.2-4** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso. Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza

**11.7** Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità

**16.1-7/a-b** Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi; Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti; Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli; Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli; Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile

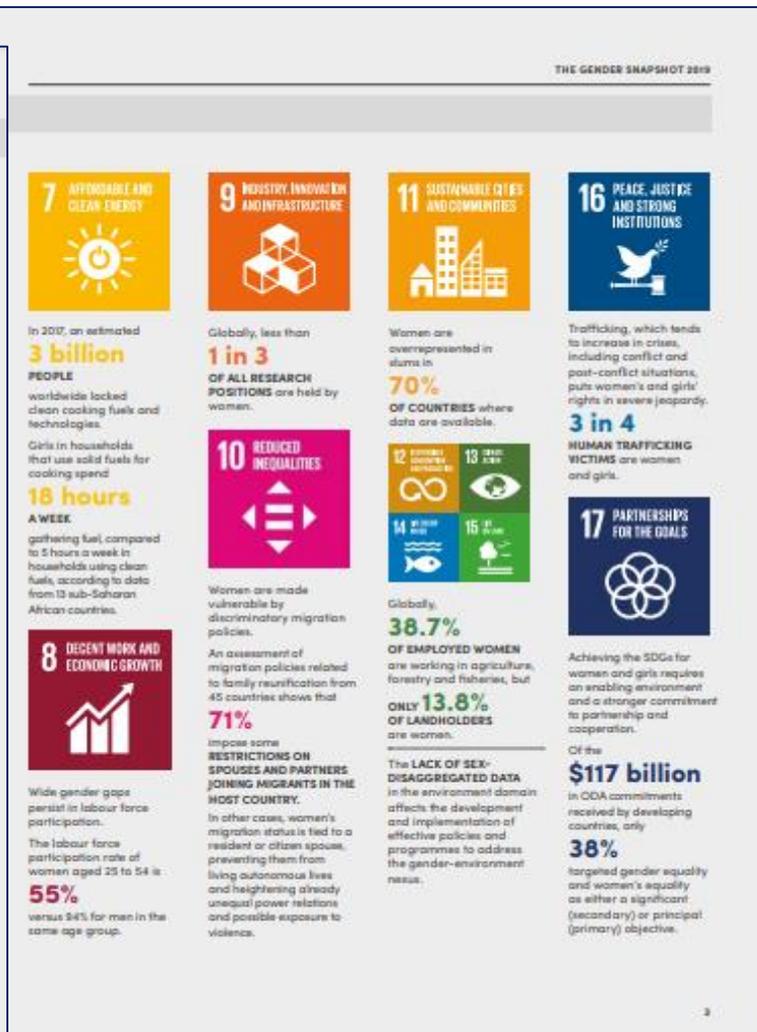




Un Women ha pubblicato il rapporto «Progress on the SDGs, the gender snapshot 2019», sui progressi del Goal 5 (Parità di genere) rispetto a tutti gli SDGs nel 2019:

- ❑ necessità di un approccio complesso, intersezionale e multisettoriale, per garantire che “nessuna donna o ragazza rimanga indietro”
- ❑ differenze legate all'etnia, alla posizione sociale e alla ricchezza si combinano per creare diversi tipi deficit rispetto SDGs tra cui l'accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria, acqua pulita e lavoro dignitoso
- ❑ la disuguaglianza di genere va analizzata tenendo in considerazione più dimensioni, quindi non solo il sesso, ma anche l'età, l'etnia, il reddito, la posizione geografica, eventuali disabilità e lo stato sociale.

*Per fare un esempio, il 99,4% delle donne Fulani, una popolazione della Nigeria, che vivono nelle famiglie più povere, non studia per più di 6 anni, rispetto al 5,5% delle donne e ragazze che vivono nelle famiglie urbane più ricche.*



Il Rapporto ASviS 2019 evidenzia un sensibile miglioramento per quanto riguarda il Goal 5 tra il 2010 e il 2017, il cui indicatore dopo la flessione nel 2016 ha ripreso a crescere grazie all'aumento della quota di donne negli organi decisionali e nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa.

Nell'ultimo anno:

- sono state introdotte misure per tutelare le vittime di violenza domestica e di genere.
- Con la Legge di Bilancio 2019 è aumentato a cinque giorni il congedo obbligatorio per i padri lavoratori dipendenti

## L'indicatore composito per l'Italia

### GOAL 5

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze



[https://youtu.be/2\\_hdB2j7Pko](https://youtu.be/2_hdB2j7Pko)

- E' stato ridisciplinato il Fondo per le politiche della famiglia, sono state introdotte ulteriori misure in tema di conciliazione vita-lavoro e sostegno alle famiglie ed è stato prorogato il Bonus bebè.
- Benché utili, provvedimenti di questo tipo non possono sostenere la natalità, la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, né quel cambiamento culturale atto a redistribuire ugualmente le responsabilità genitoriali, anche per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo delle donne nel mercato di lavoro. In tema di lavoro femminile.
- Il "Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la crescita delle imprese a prevalente partecipazione femminile e delle lavoratrici autonome" è stato prorogato fino al 31 dicembre 2019.

## La situazione italiana

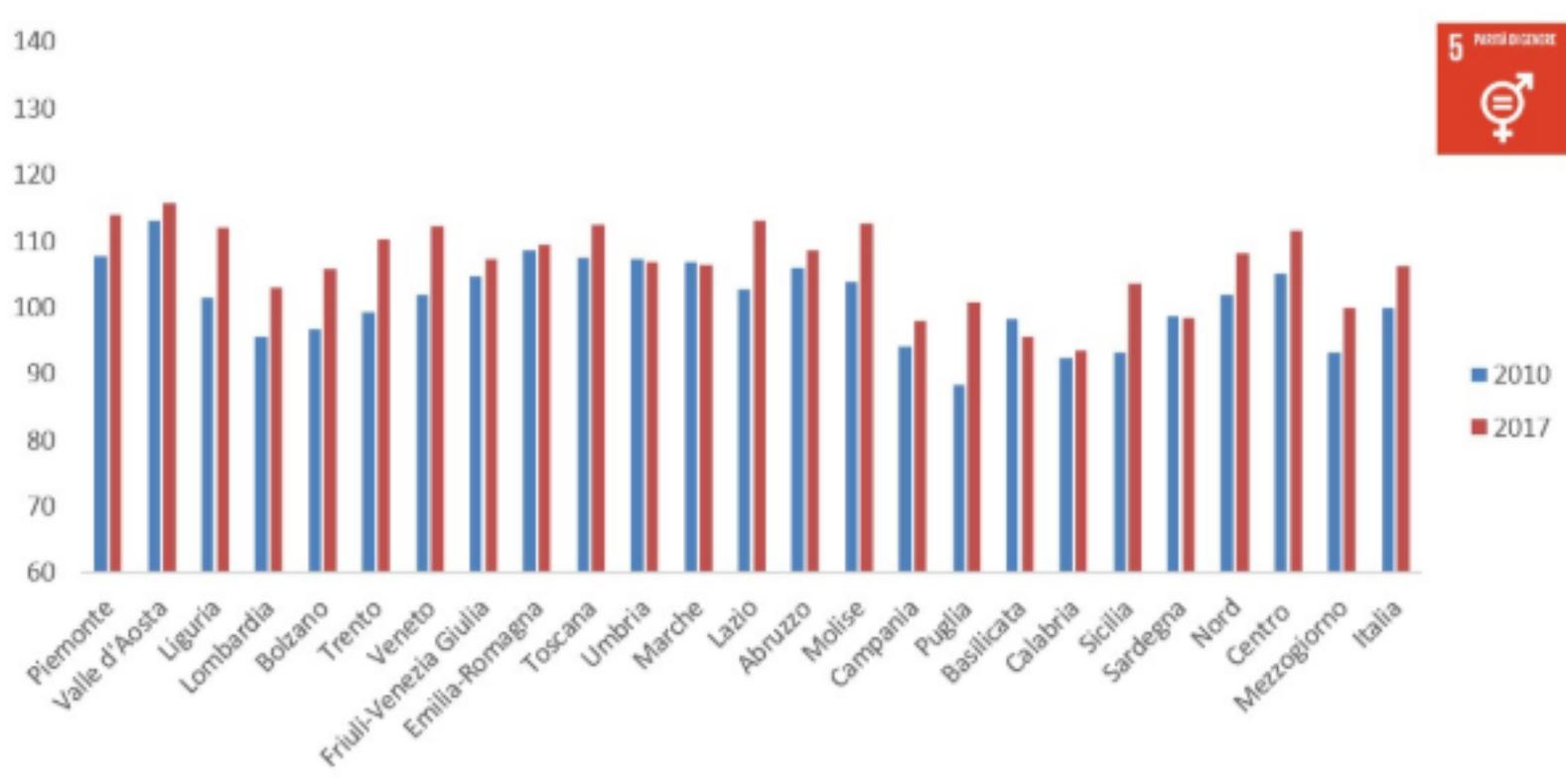


A livello territoriale la situazione migliora nella maggioranza delle regioni italiane, specialmente in Centro Italia.

Rimangono, tuttavia, forti differenze territoriali tra il Nord e Sud del Paese, in particolare per quanto riguarda la quota di donne elette nel Consiglio Regionale:

Oltre a questo dato gli scostamenti territoriali: rispetto al Mezzogiorno, il Centro e il Nord Italia si collocano più avanti per il rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli.

## Le regioni italiane e il Goal 5



Maggiori variazioni positive:

- Liguria
- Provincia autonoma di Trento
- Veneto
- Lazio
- Puglia
- Sicilia

grazie all'incremento della quota di donne elette nel Consiglio Regionale, del rapporto di femminilizzazione del tasso di occupazione e di quello dei tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli, perdendo 11 punti percentuali dal 2010 al 2017 e della quota di donne elette nei Consigli Regionali.

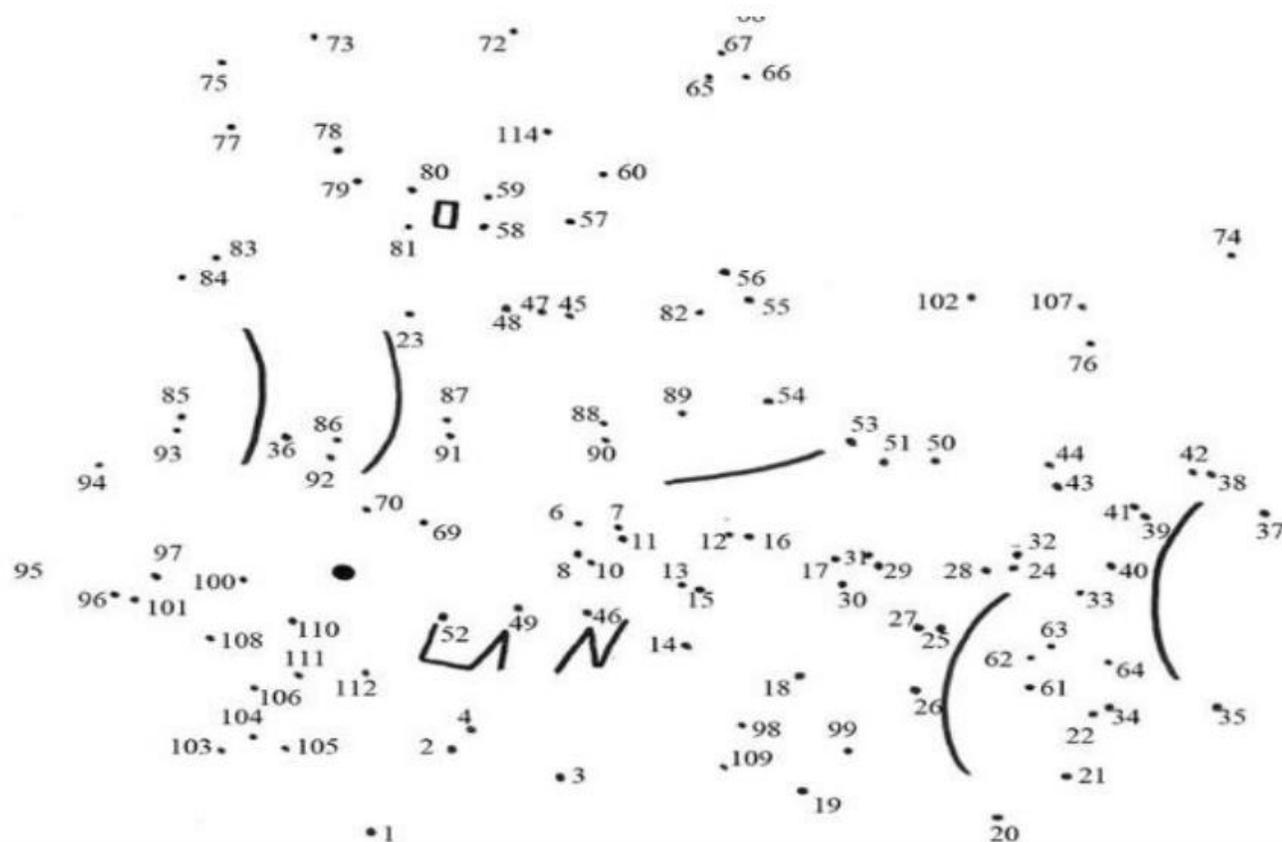
[https://www.youtube.com/watch?v=2\\_hDB2j7Pko](https://www.youtube.com/watch?v=2_hDB2j7Pko)

### Le donne soggetti essenziali della crescita economica

Per ciò che concerne la lotta alla disuguaglianza di genere e l'*empowerment* femminile, l'Italia dispone di un sistema di buone leggi, ma occorre potenziarne gli strumenti di attuazione.

#### Proposte

- **monitoraggio delle norme non applicabili a causa dell'assenza dei decreti attuativi e una valutazione dell'impatto di quelle già operative**
- **Puntare sulle proposte di legge assegnate alla Commissione Lavoro della Camera per il superamento del divario retributivo di genere e per favorire l'accesso delle donne al lavoro.**
- **Le misure puntano anche a premiare le aziende che contrastano efficacemente il divario retributivo e/o facilitano la conciliazione tra vita privata e lavoro.**
- **estendere a un numero maggiore di aziende l'obbligo (previsto nel Codice delle Pari Opportunità per le aziende pubbliche e private che occupano oltre 100 dipendenti) di redigere, almeno ogni due anni, un rapporto sulla situazione del personale e sulla retribuzione effettivamente corrisposta.**
- **Al fine di sostenere concretamente la leadership femminile, entro l'anno va approvata la proroga delle disposizioni previste dalla Legge n.120/2011 (Golfo-Mosca) relativa alla presenza di donne nei consigli di amministrazione, al fine di consolidare i risultati finora ottenuti e rafforzare una cultura virtuosa non ancora del tutto affermata.**
- **Per quanto riguarda la violenza contro le donne, appare urgente rafforzare i Centri Antiviolenza e assicurare la formazione al lavoro orientata alle fruitrici dei servizi dei Centri. Purtroppo**
- **Accelerare l'avanzamento del Piano nazionale antiviolenza 2017-2020, la cui relazione era attesa entro il 30 giugno.**
- **Poiché la "violenza economica" viene spesso usata per isolare una donna, facendole perdere l'indipendenza, occorre lanciare progetti specifici nel settore dell'economia digitale che offrano opportunità concrete alle donne che desiderano affermarsi e raggiungere la propria indipendenza economica e aumentare le possibilità di conciliare tempi di lavoro e attività di cura.**



Sono ancora necessarie - a livello internazionale ma anche nel nostro Paese - politiche ed azioni, a partire dai banchi di scuola, che considerino le donne soggetti essenziali della crescita economica.

Politiche pubbliche coerenti  
Educazione e formazione continua  
gli ingredienti essenziali per ridurre i costi sociali della disuguaglianza e della disuguaglianza di genere nello specifico.

**La promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli!**

E' un compito della sola Politica?

E' una responsabilità di tutti?

La consapevolezza è importante per le sole ragazze?

O anche dei ragazzi?

Un lavoro condiviso?

È un bene comune o è un problema dei singoli?

«Il futuro è molto aperto, e dipende da noi, da noi tutti. Dipende da ciò che voi e io e molti altri uomini e donne fanno e faranno, oggi, domani e dopodomani. E quello che noi facciamo e faremo dipende a sua volta dal nostro pensiero e dai nostri desideri, dalle nostre speranze e dai nostri timori. Dipende da come vediamo il mondo e da come valutiamo le possibilità del futuro che sono aperte».

(Karl Popper)

GRAZIE!!!  
[www.asvis.it](http://www.asvis.it)



Il terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto